

COMUNITÀ DELLE FAMIGLIE

Dio Trinità, famiglia e famiglia di famiglie

15 giugno 2014

1. Premesse

- La *ri-velazione* (= cosa c'è dietro il velo?) di Dio non riguarda **la sua vita intima**, davanti alla quale l'uomo, che non può penetrarvi, si ferma in rispettosa *contemplazione*
- Nella ri-velazione Dio si fa conoscere attraverso **le sue opere in favore dell'uomo**: la creazione, la redenzione, la santificazione
- L'atto rivelativo di Dio si completa quindi con la collaborazione delle facoltà dell'uomo stesso: della sua *intelligenza* e della sua *fede*

2. Dio è fondamentalmente Relazioni

- Semplificazione estrema di un processo di rivelazione-comprensione:
 - x dal “qualcosa” al “divino” (dall'immanente al trascendente): *fase dell'astrazione*
 - x dal “divino” alle “divinità” (dall'impersonale al soggettivo): *fase dell'antropomorfizzazione*
 - x dalle “divinità” al “Dio” (dal soggettivo al singolare): *fase dell'assolutizzazione*
 - x dal “Dio” all'”Uno-Trino” (dal singolare al relazionale): *fase della personalizzazione*
- La *Persona* come spiegazione ultima e definitiva dell'”Uno-Trino”: **Generante** (*Padre-Madre*), **Generato** (*Figlio*), **Gener-azione** (*Soffio Santo di Vita*)
- Le *Relazioni* ri-velate dell'”Uno-Trino”
 - x *agàpe* (*amore*): “Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore” (1Gv 4,7-8)
 - x *koinonìa* (*comunione*): “Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che [lo Spirito Consolatore] prenderà del mio e ve l'annunzierà” (Gv 16,15)
 - x *pericorèsi* (*compenetrazione*): “Io e il Padre siamo una cosa sola... il Padre è in me e io nel Padre” (Gv 10,30.38)
 - x *kènosi* (*spoliazione*): Cristo Gesù “spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini” (Fil 2,7)
- Una parola particolare sulla *Persona-Generazione*:
 - x “Antropomorfizzazione” e “personalizzazione” di Dio mostrano limiti: va bene “Padre”, va bene “Figlio”, ma lo “Spirito Santo”?
 - x Pericolo da evitare: “astrarre” le relazioni (da “Padre” a “Paternità”, da “Figlio” a “Filialità”, da “Spirito” a “Spiritualità”); l'”Uno-Trino” ha desiderato rivelarsi come capace di relazioni personali
 - x In questo senso lo “*Spirito Santo*” è la Vita-che-opera-la-vita-santa fatta Persona

3. Famiglia ad immagine dell'”Uno-Trino”

- Sbagliata l'*identificazione* (il marito è il “padre”, la moglie lo “spirito”, la prole il “figlio”)
- Corretta l'*analogia mistica*: ogni membro della famiglia è “padre” in quanto genera con amore la vita dell'altro, la nutre e la cura; ogni membro è “figlio” nella misura in cui riceve vita, cresce e si fortifica nell'”uomo interiore”; ogni membro è “spirito

- santo” favorendo e realizzando la vita santa dell'altro e della famiglia intera
- In particolare: esiste un ambito della famiglia davanti al quale occorre fermarsi in *contemplazione* (perché sfugge ai nostri tentativi di razionalizzazione, ci sovrasta, ci supera) ed esiste un ambito nel quale la famiglia si rivela in quanto tale operando in favore di “se stessa”-”altri” (propriamente la *missione*)

4. La famiglia di famiglie

- Non basta la vita intima della famiglia, come a Dio non è bastata la sua vita intima. In un certo senso possiamo dire che Dio non si è “sentito completo” senza il cosmo e senza l'uomo
- La domanda ormai ineludibile per una comunità che è “famiglia di famiglie” riguarderà esattamente la sua *missione*
- Si aprono spazi importanti (ne ricordo solo alcuni) che non potranno essere facilmente trascurati, anzi dovranno diventare motivo di preghiera, di riflessione, di discernimento, di selezione per una futura programmazione intelligente:
 - × *sostegno dei fidanzati*: proposta di accompagnamento dei fidanzati, di cura di corsi in preparazione al matrimonio, di ritiri al termine dei corsi
 - × *accoglienza delle giovani famiglie*: organizzazione di spazi di incontro, di evasione, di riflessione
 - × *apertura alla vita nascente*: counseling per giovani coppie; visita nelle scuole; dialogo nei consultori familiari
 - × *affiancamento delle famiglie in situazioni critiche*: aiuto in presenza di disabilità o malattia; counseling in occasione di infedeltà coniugali; vicinanza a separati, divorziati, risposati
 - × *assistenza delle coppie anziane e delle persone vedove*: favorire l'incontro delle generazioni; prossimità a e attività per chi ha contribuito al perpetuarsi della vita; attenzione alle persone restate sole
- Senza dimenticare mai che il *vangelo*, in quanto “buona notizia” è stato uno dei più grandi eventi di comunicazione, avvenuto con tutti gli strumenti possibili... compreso internet...